

**ISTITUTO COMPRENSIVO DD1 CAVOUR MARCIANISE  
(SCUOLA POLO)**

**PROGETTO IN RETE**  
**“DIVERSAMENTE... UNITI**  
**A.S. 2024-2025**



**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Aldo Improta**

**“...NELLA  
DIVERSITA' C'E'  
BELLEZZA E  
FORZA”**

*Il coraggio più grande  
risiede nell'essere se stessi.  
Imperfetti.  
Originali.  
Unici.*

# PROGETTO “DIVERSAMENTE ... UNITI”

## PREMESSA

L'Istituto Comprensivo – DD1 Cavour di Marcianise è ormai da anni riconosciuto presidio di inclusività a 360°, un luogo dove “ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita”, un'inclusione intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

L'obiettivo primario che il nostro Istituto si prefigge è quello di creare:

1. **culture inclusive** (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
2. **politiche inclusive** (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità, in particolare alle eccellenze.
3. **pratiche inclusive** (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

In quest'ottica il nostro Istituto pone l'attenzione ed intraprende iniziative a favore di qualsiasi forma di disagio/difficoltà/problematica, nell'intento di promuovere pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo, facendo riferimento al modello bio-psico-sociale dell'ICF: classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute, come definito dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

Inoltre, saranno previsti monitoraggi sui risultati a distanza dei nostri alunni attraverso confronti con i docenti delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio. si concentrerà l'attenzione sull'analisi delle prove nazionali (INVALSI) e sulle risultanze degli item più compromessi in italiano, matematica e lingua inglese.

A tal proposito, è stata istituita una rete, ampliata negli anni, tra Istituti Scolastici afferenti al primo e secondo ciclo di istruzione della provincia di Caserta che assume la denominazione di “*Diversamente ... uniti*”, di cui risulta capofila il nostro Istituto diretto dal Dirigente Scolastico Prof. Aldo Improta. La rete costituisce un punto di riferimento fondamentale per le famiglie, per gli alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali, con disturbi di apprendimento, per i docenti e gli operatori delle diverse istituzioni che aderiscono al Progetto.

Alla luce di queste considerazioni, il Progetto “**DIVERSAMENTE...UNITI**” nasce dalla necessità di rendere operative la Mission e la Vision dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione alle eccellenze, a quelli che presentano diversabilità, difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, con bisogni educativo speciali.

Pertanto è nostra ferma convinzione che la costruzione di una scuola inclusiva, dove tutti gli alunni sono in condizioni di poter apprendere, formarsi e sviluppare il proprio progetto di vita, dipende in grande misura anche dalla capacità di collaborazione tra le scuole attente al processo di inclusione, allo sviluppo professionale e alla formazione dei docenti verso le buone pratiche e alla diffusione delle stesse.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che il nostro Istituto ha intrapreso sono state la L. 104/92 per la disabilità, le Linee Guida sull'Integrazione degli alunni D.A. del 04/08/2009, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni DSA, la L. 53/2003 sul tema della personalizzazione, la D.M. del 27/12/2012 sugli interventi per gli alunni con BES e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, la C.M. n. 8 del 6/03/2013, le Indicazioni Nazionali 2012, la C.M. n. 22 del 26/08/2013 sulle Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali, i Nuovi Scenari, le Linee Guida sugli alunni adottati, le Linee Guida sull'autismo e la Legge n. 107 del 13/07/2015, i decreti attuativi n. 62/65/66 del 13 aprile 2017, il successivo decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66, decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.

## **FINALITA' DEL PROGETTO**

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi e alla valorizzazione delle eccellenze.

Un'azione educativa, quindi, mirata e diretta, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, che permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti e sostenendo processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- Sostenere il processo di **inclusione** di tutti gli alunni e le alunne con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;
- Favorire attività/percorsi per **la valorizzazione** delle eccellenze;
- Favorire la **collaborazione** e le **sinergie** tra le scuole con uno scambio di esperienze e strumenti;
- Costituire un **punto di riferimento** per le famiglie, i dirigenti scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle società sportive, delle associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di inclusione scolastica e sociale;
- Favorire la **collaborazione** tra istituzioni, Associazioni no profit e volontariato;
- Attivare **ogni altra iniziativa** utile a favorire la migliore integrazione/inclusione scolastica degli alunni/studenti disabili e di tutti gli allievi delle diverse istituzioni scolastiche e società sportive.
- **Valorizzare** e sostenere gli studenti eccellenti

## **La RETE vuole essere sul proprio territorio di appartenenza:**

- un polo di riferimento primario per le scuole e società afferenti;

- un luogo di incontro tra figure con bisogni, competenze e professionalità diverse per favorire lo scambio, il confronto, la collaborazione e la rielaborazione;
- una struttura con un ricco patrimonio documentario caratterizzato da diverse tipologie di materiale;
- un centro di formazione permanente realizzato con tutti i soggetti e le agenzie che intervengono in questo settore;
- un punto di formazione a cui i genitori possono rivolgersi;
- un centro sportivo di aggregazione sociale.

### **Pertanto la RETE:**

- Si occupa in sinergia con gli operatori socio-sanitari, della formalizzazione dei modelli specifici per l'inclusione e per la valorizzazione delle eccellenze;
- Promuove convegni e corsi di formazione/aggiornamento per docenti ed operatori del settore sui temi della prevenzione, del disagio, della disabilità, dell'inclusione, dello sport e cittadinanza.
- Cura la documentazione attraverso materiale di vario genere al fine di fornire percorsi di conoscenza e suggerimenti agli insegnanti, alle famiglie, alle scuole in rete, agli operatori dei servizi socio-sanitari e di medicina sportiva;
- Fornisce alle scuole in rete uno scambio di ausili e sussidi didattici per l'attuazione dei progetti di inclusione e per la realizzazione di manifestazioni varie (sportive-musicali-artistiche-teatrali ecc.)
- Organizza un servizio di utilizzo, visione e prestito di riviste, libri, software rivolto alle famiglie, agli alunni, ai docenti e alle associazioni;
- Attiva uno "Sportello d'ascolto" sul Benessere Psicologico a disposizione degli alunni, dei genitori e dei docenti, tenuto da un esperto del settore, con la finalità di individuare e relazionare in merito ad eventuali difficoltà/disagi/bisogni speciali.
- Presidio sportivo: collaborazione con esperti di società sportive sul territorio (Atletica – Ciclismo - Pallavolo – Tennistavolo – Rugby - Sport ecc...)

In riferimento alla collaborazione con associazioni/società sportive presenti e non presenti sul territorio, e con il CONI provinciale/regionale si ricorda che:

*L'educazione fisica si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del corpo, del suo funzionamento, stili di vita corretti ecc...), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. Questi aspetti sono puntualmente considerati nelle IN12. (...) "Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, attraverso il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi".*

*(...) L'attività motoria promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a "trasmettere" e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).*

## **OBIETTIVI**

- Riflettere sugli strumenti, le buone prassi e i processi che favoriscono l'insegnamento/apprendimento per il miglioramento della qualità dell'integrazione/inclusione;
- Ricercare e sperimentare strategie metodologiche e modalità didattiche orientate all'integrazione al fine di rendere la scuola effettivamente comunità inclusiva;
- Sviluppare un'efficace metodologia per sperimentare nuovi contesti operativi ed interventi didattici di tipo cooperativo;
- Favorire l'attivazione di processi meta cognitivi;
- Favorire il passaggio dalle "buone esperienze" alle "best practices", trasferibili in altri contesti.
- Valutare l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in idonei percorsi di apprendimento è in grado di:
  - a) Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante esperienza di avviamento sportivo e di rispetto delle regole;
  - b) Favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie;
  - c) Costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando l'attività è finalizzata al coinvolgimento di istituzioni scolastiche e società sportive che concorrono ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale inclusione di allievi con bisogni educativi e di studenti con particolari talenti/predisposizioni.

## **ATTIVITA'**

- Raccolta dati ed informazioni
- Organizzazione di attività di formazione/aggiornamento
- Costruzione di una "banca" per la raccolta di materiale documentario sulla scorta di esperienze da diffondere
- Attivazione di iniziative della rete che garantiscano un collegamento tra le diverse realtà tramite un archivio
- Promozione di attività di ricerca in collaborazione con Università, Istituti di ricerca, società sportive, associazioni
- Diffusione di attività di consulenza per insegnanti, operatori, famiglie e alunni.

## **LINEE METODOLOGICHE**

*"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". (D.M. 27/12/2012)*

Si precisa che l'azione di innalzamento degli apprendimenti, pur privilegiando casi di disagio e/o svantaggio, deve essere in grado di promuovere l'orientamento di studenti e studentesse, nonché di evidenziare e valorizzare le eccellenze.

Alla luce di tali considerazioni, è necessario asserire che il nostro Istituto ha sempre mostrato grande sensibilità per tutti gli alunni affinché potessero essere parte integrante del contesto scolastico. Per questa ragione tutte le componenti scolastiche si sono adoperate allo scopo di assicurare loro il diritto al benessere e al successo formativo.

Operativamente quindi, la rete, sulla base di quanto sottolineato dalle normative vigenti ritiene importante:

- *Attivare una rete di accordo territoriale con II.SS. e associazioni sportive sul territorio;*
- *Effettuare periodicamente uno screening per la rilevazione dell'interesse, impegno e partecipazione;*
- *Promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata alle esperienze/bisogni di ogni alunno.*
- *Diffondere metodi innovativi e didattici che sono "attraenti" e coinvolgenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare i processi di apprendimento;*
- *Consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti e/o comunque oggetto di valorizzazione da parte delle scuole afferenti alla rete;*
- *Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli e premiare le eccellenze;*
- *Monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi;*
- *Guidare gli alunni nel processo formativo e favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari.*

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

- Dirigente Scolastico
- Tutti i Docenti, in particolare quelli con competenze multimediali, musicali, motorie
- Esperti ASL, operatori del settore
- Esperti società sportive sul territorio (Atletica – Ciclismo - Pallavolo – Tennistavolo - Boxe – Rugby - Sport ecc...)
- CONI - CE
- Personale ATA

#### **RISORSE DEL TERRITORIO**

- Ente Locale e l'Amministrazione comunale
- Associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio
- Sezione Didattica dei Beni Culturali dei Comuni in rete
- Biblioteche comunali
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli –Università di Fisciano (SA) - Facoltà di Scienze della Formazione per le attività di tirocinio nelle nostre scuole.
- 

#### **BENI STRUMENTALI E NON**

- Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Lavagne interattive multimediali (LIM)
- Laboratori finalizzati a progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- Laboratori per attività di recupero, consolidamento, potenziamento
- Biblioteca scolastica
- Palestre "De Sanctis"/"Cavour" - Campi Sportivi- Velodromo

#### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROCESSO**

Il monitoraggio del PROGETTO “**DIVERSAMENTE...UNITI**”, che ha il compito di raccogliere oggettivamente dati informazioni sui processi educativi, organizzativi e gestionali, verrà effettuato prendendo in considerazione le seguenti dimensioni:

- **efficacia strategica**, intesa come capacità di pianificare e programmare l'attività didattica in linea con il territorio;
- **qualità del servizio**, che riguarda non solo il livello di conoscenze e le capacità acquisite dagli allievi, ma anche il livello di soddisfazione percepito dagli stessi e dalle loro famiglie;
- **contesto ambientale**, cioè gli elementi e le caratteristiche fondamentali del territorio in cui la rete opera e di cui la rete stessa deve identificare i segnali di cambiamento.

Una volta effettuato il monitoraggio si procederà alla valutazione, adottando un sistema di controllo della gestione, cioè non limitandosi a considerare il risultato finale, ma verificando il grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi che compongono il sistema.

Gli indicatori che verranno utilizzati possono essere classificati in due categorie:

- **indicatori di assetto** che evidenziano le caratteristiche e le modalità di funzionalità della scuola;
- **indicatori di performance** che misurano i risultati conseguiti.

Il processo di valutazione sarà improntato nell'ottica di una valutazione partecipata, condivisa, chiara ed imparziale con tutti i protagonisti del PROGETTO, dato che esso è il principale strumento a disposizione delle istituzioni scolastiche per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti e porre in essere ogni possibile intervento nella direzione del miglioramento dei risultati.



**IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. ALDO IMPROTA**